

Archivio del sito

*Ricordando il Trio Lescano*

<http://www.trio-lescano.it/>

*Omaggio a*

*Caterinetta Lescano*

*nel 90° anniversario della  
nascita*

23 Novembre 2009: ricorre oggi il 90° anniversario della nascita di Caterina Lescano, in seguito designata qui da noi con l'affettuoso diminutivo di Caterinetta. Il suo vero nome era Catharina Matje Leschan (ma in famiglia la chiamavano Ketty o Kitty) ed era nata a Den Haag (L'Aia) il 23 Novembre 1919.

Era la più giovane delle tre sorelle e anche la più dotata per il canto solistico. Fu forse proprio nell'illusione di potersi affermare da sola nel mondo della canzone che, nella primavera del 1946, decise all'improvviso di abbandonare il sodalizio artistico con le due sorelle maggiori, che furono così costrette a rimpiazzarla con Maria Bria, prima di partire per il Sudamerica.

Da allora la vita di Caterinetta è avvolta del mistero, fino alla sua morte prematura, avvenuta a Caracas nel 1965: questo dato biografico è però in attesa di una conferma certa e definitiva, dal momento che c'è chi sostiene che Caterinetta sia morta altrove e ben prima di quell'anno.

Per ricordare questa grande artista, che ci ha lasciato una dozzina di pregevolissime incisioni da solista, abbiamo voluto riunire in una sorta di quadretto un florilegio dei suoi ritratti in primo piano:



Crediamo di interpretare il sentimento di tutti gli appassionati del Trio Lescano spargendo oggi in quella «nebbia portata dal vento», che lei cantò con bravura impareggiabile, queste parole:

*Buon compleanno, Caterinetta! Il destino con te è stato crudele,  
ma c'è ancora quaggiù chi non ti ha dimenticata né potrebbe mai farlo.  
Ovunque tu sia ora, nell'immensità dell'universo,*

**PLACIDE QUIESCAS!**

*Omaggio ad*

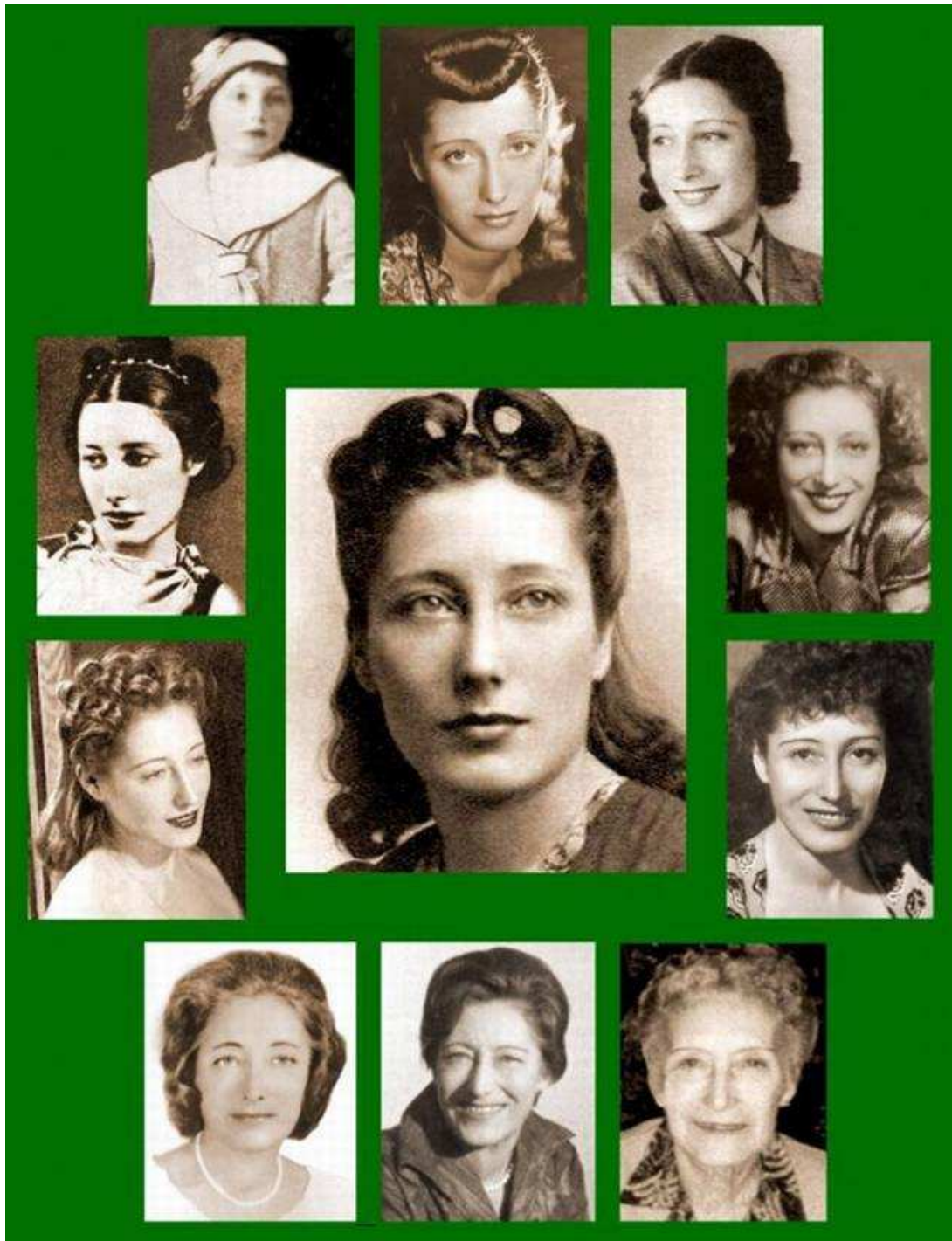
*Alessandra Lescano*

*nel Centenario della*

*nascita*

Il 29 Luglio 2010 ricorre il Centenario della nascita di Sandra, la maggiore delle tre sorelle Lescano. Pensiamo che sia giusto, anzi doveroso, ricordarla con le stesse modalità con cui, il 23 Novembre 2009, abbiamo ricordato i 90 anni dalla nascita della minore delle sorelle, Caterinetta.

Ecco dunque un florilegio dei più bei ritratti in primo piano della nostra commemorata, da quando era bambina e viveva in un circo, assieme ai suoi genitori, fino ai suoi ultimi anni di vita, trascorsi in malinconica solitudine nel piccolo appartamento di Salsomaggiore Terme che il marito Guido Franceschi le aveva lasciato.



A differenza delle sorelle più giovani, Giuditta e Caterinetta, le cui vite ci sono in parte sconosciute (di entrambe, tra l'altro, non siamo ancora in grado di precisare con assoluta certezza dove e quando siano decedute) di Sandra sappiamo molto, per non dire quasi tutto. Nata a Gouda il 29 Luglio 1910, Alexandrina Eveline Leschan, detta anche Alexandra, fu in gioventù una provetta ballerina acrobatica, come del resto la sorella Judik o Judith, nata a Den Haag (L'Aia) l'8 Agosto 1913: in coppia formarono appunto, agli inizi degli anni Trenta, le Sunday Sisters. Fu con la nascita del Trio, nel '35, che il suo nome fu italianizzato in Alessandra Lescano, anche se i più la chiamarono sempre Sandra.



Le Sunday Sisters: a sinistra Judith, a destra Alexandra Leschan.

Tra quanti l'hanno conosciuta da vicino (particolarmente significativa al riguardo è la testimonianza della cantante torinese Lidia Martorana, del Trio Aurora), alcuni la descrivono come una vera signora, bella, fine, piuttosto riservata e sognatrice; altri (e fra questi spiccano le testimonianze dei suoi figliastri e quella di Maria Bria) mettono in risalto certe sue debolezze, come l'avidità e una vita sentimentale incline alla sregolatezza. Sta di fatto che il suo tardivo matrimonio con l'albergatore italo-venezuelano Guido Franceschi (celebrato a Parma il 17 Ottobre 1966) fu preceduto da una lunga convivenza e, non essendo l'uomo ancora vedovo quando Sandra lo conobbe a Caracas, conserva a tutt'oggi contorni poco chiari: ignoriamo infatti quali fossero i rapporti tra il Franceschi e la prima moglie, e tra questa e Alessandra.

Sia come sia, per passare alla Sandra artista, che in fondo è l'unica che ci interessi ricordare in questa sede, possiamo affermare che essa ebbe sempre nel Trio un ruolo meno definito e incisivo di quello delle sorelle, dotate entrambe di una forte personalità in ambito musicale, e non solo in questo. Ci rimane una breve registrazione della voce di Sandra "al naturale", tratta da una trasmissione radiofonica di Carlo Loffredo dedicata al Trio Lescano (*Toh! Chi si risente*, 8 Aprile 1979): è un documento che ascoltiamo certo con commozione, ma anche – inutile negarlo – con una punta di delusione: si tratta in effetti di una voce, anzi una vocina un po' chioncia, per non dire anonima, e anche ciò che Sandra ci dice non va al di là delle banalità. Stupisce inoltre che, a dispetto dei tanti anni trascorsi nel nostro paese, questa donna possedesse dell'italiano una conoscenza così approssimativa.

Un'ultima annotazione. Sandra, deceduta a Fidenza (Parma) il 1° Febbraio 1987, è sepolta nel cimitero di Salsomaggiore Terme, accanto alla madre Eva, morta nel 1985 all'età di 93 anni. Sulla sua tomba è stata posta una foto che mette in risalto la dolcezza del suo volto, ma risale ad anni ancora giovanili; ciò che colpisce di più, tuttavia, è quanto si legge sulla lapide:



Come si vede, l'anziana artista vi ha fatto incidere il suo vero cognome e non quello italianizzato (divenuto perfettamente legale in Italia con la concessione, nel 1942, della cittadinanza), nonché il diminutivo con cui il marito e i figliastri dovevano chiamarla in famiglia. Segni eloquenti del suo distacco affettivo dagli anni prosperi, quelli di un successo tanto clamoroso e inebriante quanto effimero.